



- Assesso', ma nen tenive da ji a 'na riunione de partite ?

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



Sor Paolo

Scrivici: info@sorpaolo.net
 Pubblicazione umoristica illustrata



Una copia Euro 0

Un'altra frana nella discarica La Torre

E come disse Galileo: "Ancor si muove!"



Funiculì, funiculà

E' stata definitivamente confermata la decisione di costruire una funicolare che collegherà Giulianova Lido a Giulianova Paese.

Che bello! Addio alle scarpinate a piedi per salire da Giulianova Lido a Giulianova Paese! Addio tornanti stradali da rimontare con l'auto girando il volante a destra e a sinistra, rischiando il mal di mare! Assai presto chi vorrà a Giulianova salire dal mare alla montagna potrà usufruire di una funicolare che procederà in linea dritta e silenziosamente. Salire con la funicolare sarà assai poco costoso. Con un euro si sale e con un euro si scende. Che bello Montebello! Che bella pensata Ruffini! Che bel progetto madama la marchesa. A Giulianova sono già tutti in ansia, in attesa della funicolare, e tutti stanno già intonando la famosa canzone "Funiculì



funiculà", ovviamente adattata dalla situazione napoletana a quella giuliese. L'idea della funicolare è subito piaciuta ai politici giuliesi, di destra e di sinistra, perché a loro piace qual-

siasi cosa si muova e la funicolare sarà in continuo movimento. In fondo una funicolare è una metafora della politica: c'è chi sale e c'è chi scende. Ci sarà anche chi salirà in funicolare e scenderà a piedi e viceversa. Per esempio Claudio Ruffini ha già fatto sapere che lui utilizzerà la funicolare solo per salire, preferendo per la discesa i propri mezzi. Anche in questo caso la funicolare è una metafora: della sua carriera politica. Così come nel caso del senatore Antonio Franchi, il quale ha fatto sapere che lui, invece, utilizzerà la funicolare solo per scendere, perché per salire, come ha sempre fatto, utilizzerà i propri mezzi. L'ex Sindaco Cameli è l'unico che ha fatto sapere che la prenderà né per salire né per scendere.

FUNICULI' FUNICULA'

Massàre, Nanni, me ne vuje sali,
 tu saje addó...
 Tu saje addó...
 Addó, 'sta puzze de cozze
 e de razze 'nna sente cchiù.
 'ncime a lu colle
 de Giglie e me mätte,
 lu mare a guardà,
 sole a guarda'
 sinza senti sta puzze de cozze che puzze
 sole a guardá...
 Sole a guardá...

Jamme, jamme, 'ncime jamme ja'...
 Jamme, jamme, 'ncime jamme ja'...
 Funiculí, funiculá, funiculí, funiculá...
 'Ncime jamme ja', funiculí, funiculá...

Il
 Nèh jamme: da lu mare a la muntagne,
 'nu passe c'è...
 'Nu passe c'è...
 Se vede Alba, Culògne e Tortoreto..
 e je vate a tta'!
 E je vate a tta'...
 Tiráte 'nghe li ffune, dritte dritte,
 'ncielo se va...
 'Ncielo se va...
 Se va comm'a lu vente e, all'impruvvise,
 se suve qua'...
 se suve qua'...

Jamme, jamme, 'ncime jamme ja'...
 Jamme, jamme, 'ncime jamme ja'...
 Funiculí, funiculá, funiculí, funiculá...
 'Ncime jamme ja', funiculí, funiculá...

A Roseto e ad Alba stanno nascendo circoli ma sono circoli in libertà più che della libertà

Caro ministro... è finita !

Il Sindaco di Teramo, Gianni Chiodi, glielo aveva detto, quando lo ha incontrato all'università di Teramo, dove invece di essere un ministro, è solo un semplice studente. "Sono le tue ultime ore da ministro!" gli aveva detto. E così è stato. Povero Damiano! Il suo lavoro come ministro del lavoro è finito. Per questo, assai prudente, aveva deciso per tempo di trovarsi un altro lavoro e si era messo al lavoro per ritrovarlo. In attesa di trovarlo ha ripreso a studiare e si è iscritto all'Università di Teramo, dove intende laurearsi. Così, se per caso, gli dovesse ricapitare l'occasione di rifare il ministro (hai visto mai!) sarà più preparato! Chiodi ha dato altri preziosi consigli al ministro Damiano, diventato ex ministro poche ore dopo, il primo è stato quello di non fidarsi di Ma-stella e dei mastelliani. "Si tratta di una razza infedele" gli ha detto, "abituata a correre dove sente tirare il vento e dove sente la puzza di

qualche co-sa da mangiare, come le jene". E ha avuto ragione, perché proprio poche ore dopo proprio i mastellidi hanno impallinato il governo Prodi, facendo esultare il popolo della strada, che ha festeggiato nelle strade, strombazzando con il clackson (figli del clack) per l'avvenuta liberazione. Adesso lo studente Damiano verrà più spesso a Teramo, dove seguirà le lezioni per imparare ad essere un politico più raffinato. Si è già iscritto ai corsi del prof. Gianni Di Pietro e del prof. Enzo Scalone. Quest'ultimo terrà un seminario sul tema: "Come fare l'assessore in 30 mosse e mezza".



Mistero risolto

Uno scatto da fantascienza

UN UOMO SU MARTE

La Nasa fotografa una strana creatura tra le dune di sabbia del Pianeta rosso



Sensazionale! Identificato il quasi uomo fotografato mentre si aggira su Marte: si tratta di Sabatino Marziani che, deluso per non aver potuto fare l'assessore provinciale, se n'è tornato in patria e si aggira solo soletto per i campi di Marte.

Date una mano a Mastella perché torni in sella, Che jella!

Woodcock

"gallo del bosco"



Il P.M. Woodcock ("gallo del bosco") ha inviato un avviso di garanzia al presidente di Malta: ha scoperto che la capitale è La Valletta.

Nell'UDEUR gli ultimi sono i primi



Ci sarebbe da commentare la situazione UDEUR. Il moribondo Mastella ha fatto in tempo ad esautorare Salini (che smacco!) per mettere a capo della segreteria provinciale Augusto Di Stanislao, ex DS e ultimo arrivato in UDEUR. L'altra volta era stato Salini, ultimo arrivato, ad essere messo al primo posto. Quindi Gesù ha avuto la vista lunga quando ha detto: gli ultimi saranno i primi. Dai discorsi fatti dal neo segretario sembra che l'Udeur tornerà alla carica per chiedere la sostituzione dell'assessore Sacco. Terzo tempo di Guerre Stellari, con invasione di ... Marziani.

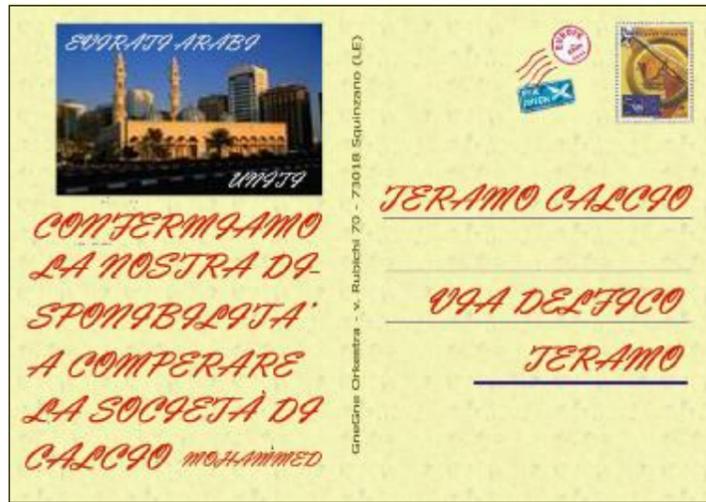
Piero Angela a Teramo: lui parla di pale, noi di palle



E' stato a Teramo Piero Angela, il quale, parlando delle fonti energetiche, ha detto che per ottenere energia eolica ci vuole il vento che faccia girare le pale. Qualcuno gli ha fatto presente, al termine del suo discorso, che invece noi abbiamo una situazione politica che senza vento fa girare le palle.

Ma che Paoloni e Paoloni ? Il Teramo Calcio sarà venduto, ma agli Evirati Arabi Uniti

La TERAMO CALCIO sarà venduta, ma non ai fratelli Paoloni, né ai fratelli Vanzina, come finora si era creduto. No. Sarà venduta agli Evirati Arabi Uniti. Siamo in grado di fornire la prova regina delle trattative in corso da tempo e che stanno per essere concluse positivamente. Una cartolina pervenuta nella sede della società calcistica teramana e proveniente proprio dagli Evirati Arabi Uniti conferma la piena disponibilità all'acquisto. A questo punto bisogna dire che la trattativa con i fratelli Paoloni era tutta una pantomima, forse per nascondere la vera identità e nazionalità degli acquirenti. Insomma, i Paoloni erano i fratelli dello schermo. E intanto si continuava a trattare con gli Evirati Arabi per dare alla Teramo Calcio una nuova proprietà basata sul profu-



mo del petrolio. Olio, petrolio e acqua minerale, faremo un Teramo da nazionale. Sarà questo il grido di battaglia da domani in poi. Sulle maglie dei giocatori teramani, oltre al logo del nuovo sponsor, una società di estrazione di pozzi petroliferi, ci sarà anche la mezza luna. E' dato già di sapere quali saranno gli orientamenti dei nuovi proprietari del Teramo sia per quanto riguarda l'aspetto societario sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico. Allenatore sarà Zeman, che, essendo stato in Turchia, ha imparato un po' di arabo, sarà assunto un ragioniere, anche lui in possesso di conoscenze linguistiche arabe, e un nuovo massaggiatore, rigorosamente eunuco, in modo da lasciare tutti tranquilli negli spogliatoi. La tattica calcistica adottata sarà la zona alla zeman con misto di modello turchesco in difesa, proprio per evitare di incassare molti goal, come è finora successo a tutte le squadre di Zeman. Insomma, i tifosi del Teramo possono stare tranquilli. L'Era Malavolta è finita, ma sta per nascere l'Era della mezza Luna e il calcio teramano sta per essere baciato dai raggi del sol levante. La Federazione Calcistica ha dato il proprio assenso alle trattative in corso, che sono in fase di ultimazione. Un particolare degno di nota è che tutti i giocatori ingaggiati saranno pagati in petrodollari, ma dovranno imparare anche loro l'arabo.



Caserta: basta con le canne!

Sono anni che Caserta lo dice e lo ripete, senza stancarsi: "Basta con le canne! Basta! Le canne fanno male!" Che le canne facciano male è un fatto, fanno male anche al Gran Sasso. Gliene hanno infilate due sotto la pancia e il povero gigante ancora si lamenta. Ora gliene vogliono infilare una terza, di canne, e Caserta non ci sta. Così protesta: "Basta con le canne!" Ma chi lo sente? Tanto questi verdi dicono di no a tutti. Secondo loro fanno male non solo le canne e gli spinelli, ma anche le strade, le autostrade, i termovalorizzatori, i bruciatori, le discariche, le ricariche, i pali della luce e ogni tipo di viadotto. Strillano, ma come strillano! Il loro grido è tutto un basta. Basta Basta! Basta! Butta già la pasta!



In hoc signo perdes



In hoc signo vinces

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



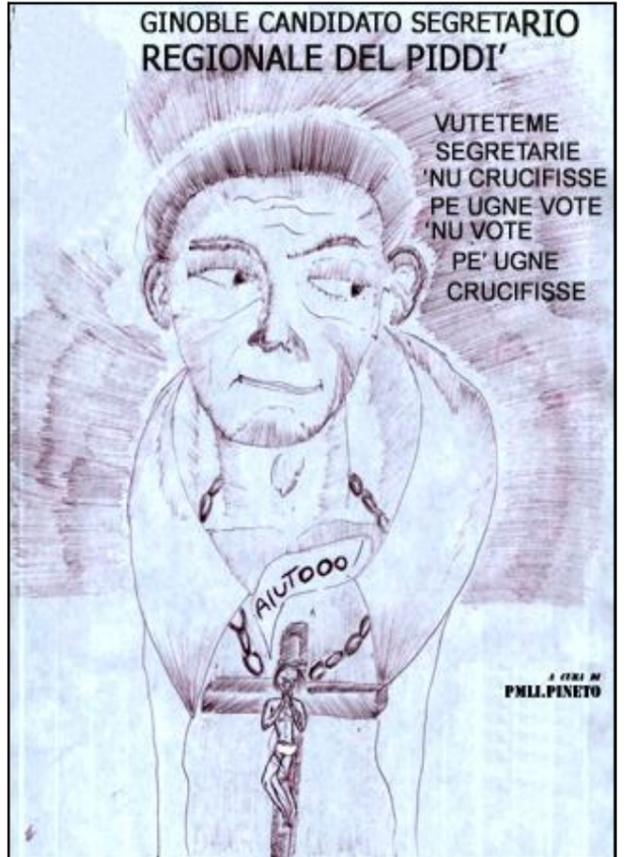
Il segretario del PRC pinetese Pietro Cimini si è ormai barricato in sede... e non apre più a nessuno!

A CURA DI PMLI.PINETO



GINOBLE CANDIDATO SEGRETARIO REGIONALE DEL PIDDI'

VUTETEME SEGRETARIE NU CRUCIFISSE PE UGNE VOTE NU VOTE PE' UGNE CRUCIFISSE



A CURA DI PMLI.PINETO

Banconote che passione!



Stefania Pezzopane: dimissioni in silenzio

Si era dimessa, ma nessuno lo sapeva. Ala faccia della trasparenza! Però che bello! La soddisfazione è la stessa. In un'Italia in cui nessuno si dimette, stiamo assistendo, con gioia, ad una serie di dimissioni a catena: Mastella, Prodi, Pezzopane, Cuffaro... La senti l'aria? Ora, si dimettano pure in silenzio, senza farlo sapere a nessuno, come ha fatto la Pezzopane, a noi va bene lo stesso. Purché si dimettano, uno dopo l'altro. E ad ogni dimissione una bottiglia di spumante, da stappare e da bere insieme con gli amici. Anzi, nel caso della Pezzopane, mezza bottiglia, indovinare perché? Ora attendiamo con aria e con trepidazione altre dimissioni. Coraggio!

Le belle promesse: Brucchi farà luce, Petrella non farà più aborti



Medici senza frontiere... e di grandi promesse. Brucchi promette di fare luce... nelle frazioni, Petrella (Roberto) promette di non fare più aborti. Il primo grida: "Fiat lux", il secondo urla: "Nascitur". Altro che dott. House! Brucchi dovrebbe però prendere altri impegni, oltre che nelle frazioni dovrebbe fare luce nelle moltiplicazioni, nelle addizioni, nelle sottrazioni, insomma, in tutte le operazioni. Questo sì che avrebbe un grande valore. Quanto a Petrella dovrebbe promettere anche altre cose, oltre che a non fare più aborti. Dovrebbe promettere di non incatenarsi più, di non fare comizi in pubblico, di non andare più in giro dicendo che vuole togliere la pelle a qualcuno della Regione che non lo pagato per quello che lui ha fatto e per il quale ha diritto. Insomma si diano una regolata e ci diano

una regalata di impegni e di promesse. Però che bello avere due medici che promettono. Chissà se saranno anche due medici che mantengono quello che promettono? Brucchi si picca di essere uno che mantiene. Infatti ha detto che i lampioni nelle frazioni se non li mette il comune, li manterrà lui. Di persona. A costo di rimanerci la notte.

Sfiga per chi?

Ovviamente la figa è per gli operai e gli impiegati. Insomma per chi ci lavorava. Per chi ha avuto la sfiga di lavorarci. E la sfiga di perderci il posto... e il pasto. Pronto... pronto... chi chiude?"

